

La Voce di Nardò



"... abbiamo un sogno disperato, l'anima corrosa da idee favolose..."

MARZO 2005

PERIODICO INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE CITTADINA • Anno XXVI N. 2

50 CENTESIMI

UNA BRUTTA COMPAGNIA

Un Sindaco allo sbando. Non si può dire altro del sig. Vaglio. Le sue scomposte reazioni a documenti seri di Italia Nostra sulla questione seria e delicata del Parco eolico così come alla denuncia, vera e documentata, della figuraccia alla BIT di Milano sembrano la conferma di quanto andiamo dicendo ormai da tempo.

E cioè che non esiste guida in questa amministrazione e che non bastano cinque o cinquecento "saggi" a rimediare alla mancanza assoluta di strategia politica e amministrativa che caratterizza la Giunta Vaglio.

Abbiamo riletto i numeri de LaVoce della nuova serie sin qui pubblicati.

Il primo data ottobre 2004.

E già in quello chiedevamo a Vaglio di fornire a tutta la città i dati reali sui rischi di inquinamento e sull'impatto di Castellino.

In sua assenza e latitanza lo abbiamo fatto noi, almeno per quanto riguarda quelli disponibili presso l'ARPA che Vaglio continua a dire di non conoscere.

Poi la senatrice Manieri che certo non è una redattrice de LaVoce ha parlato di inquinamento da biogas gravemente nocivo per la salute pubblica. "Un segnale preoccupante - dice - è dato dalla denuncia della ditta Italsmal che, a seguito di rilievi analitici, ha rilevato la presenza di biogas, la cui produzione risulta non più controllabile dall'impianto con grave pregiudizio per la salute e la salubrità dell'ambiente"

In realtà nella relazione della Italsmal, che si dice vicina o di proprietà di Sergio Scorza, si dice anche altro e non meno grave.

Ma il sindaco ha ancora taciuto. Non ha fornito alcun dato.

Ora, dopo la minaccia di denunce da parte di numerosi cittadini per il perdurare del maleodorante olezzo proveniente dalla discarica Vaglio ha attivato da un lato una apparenza di strategia giudiziaria contro la discarica, dall'altro una campagna di mistificazione sulle responsabilità della realizzazione della discarica nel territorio di Nardò.

E ha provato inizialmente a scaricare su Italia Nostra, la cui serietà e integrità è da tutti conosciuta, responsabilità che appartengono ad altri.

Ma le bugie hanno le gambe corte e Italia Nostra non ci ha messo molto a documentare la sua azione in difesa dell'ambiente e del territorio contro la discarica, anche in quelle sedi giudiziarie che Vaglio minaccia, ma in realtà poi non pratica coerentemente.

E, forse, della discarica il sindaco farebbe a chiederne conto anche all'avv. Bianco che ha voluto nel suo staff e che all'epoca delle scelte della Giunta Sasso Manieri era parte politicamente e amministrativamente direttamente coinvolta nelle decisioni che determinarono l'insediamento della discarica in Castellino.

Questa è storia. Non cronaca. Fatti, non parole.

Le sue responsabilità sulla permanenza della discarica a Nardò sono chiare ed evidenti.

Non fosse altro per una inerzia che il suo stesso Vicesindaco Risi denunciò in una riunione del suo Partito di cui abbiamo dato conto nel già citato numero di ottobre 2004 de LaVoce e che comunque gli riproponiamo.

CONTINUA A PAGINA 8

SANTA CATERINA/INFIORATA IL 24 MARZO

FIORI DI PACE E SPERANZA

Un inno all'Eucarestia e alla natura. A questo tema saranno ispirate le opere che scuole, scout e gruppi di volontariato realizzeranno il 24 marzo a Santa Caterina per l'Infiorata del Giovedì Santo. Composizioni con petali di fiori e rifiniture con riso e polvere di caffè. L'appuntamento è per le 14. Da non mancare.



19 MARZO/LA FESTA DI SAN GIUSEPPE

TRA ZEPPOLE E CUMITATI

Aria di festa. La città rende onore a San Giuseppe. Venerdì 18 si svolge la messa nella chiesa dedicata al santo, sabato la processione, alle 18, con fiaccolata, palloni aerostatici e "bengalata" in piazza Castello tra luminarie e tradizionale fiera con merci di ogni tipo e i "comitati" da collezione.



Bambini di Nardò

Se noi adulti ascoltassimo i bambini e attraverso le loro parole imparassimo a cogliere gioie e paure, ansie e speranze di una generazione che s'affaccia alla vita, forse un po' tutti ci sentiremmo impegnati a costruire un futuro migliore. Ecco quello che L.T., sette anni, scrive. Un messaggio breve ma tutto da leggere. E da tenere a mente.

Bambini di Nardò, rivendichiamo i nostri diritti. All'aria pulita, al mare pulito. Non costruite porti, lasciateci spazi dove giocare, non pensate solo alle vostre tasche... Non inquinare la natura, il vostro e nostro ambiente; non gettate la spazzatura nel mare. Siate prudenti e in macchina non correte, rischiate solo di fare del male a qualcuno. E soprattutto, non fate la guerra!

(L.T.) - Febbraio 2005

CRISI PERMANENTE A PALAZZO TRA OMISSIONI E TRADIMENTI

In balia del vento



**AFFAIRE PARCO EOLICO
LE VERITÀ NASCOSTE** PAGINE 6-7



Che le regole della democrazia per Vaglio e una parte importante della sua maggioranza non avessero un gran valore era un dato pressoché acquisito, scontato.

La seduta del Consiglio Comunale del 28 febbraio scorso lo ha confermato e consacrato.

L'unica regola che guida Vaglio e i suoi alleati DS e SDI in primo luogo è quella di rimanere in sella, costi quel che costi. Anche se tutto intorno va in frantumi.

Anche se a essere calpestati sono, per primi, i principi di base di ogni convivenza democratica.

È sotto gli occhi di tutti che la maggioranza che assicura a Vaglio il governo della città non è più, nei fatti, quella per cui l'elettorato gli diede fiducia per realizzare un progetto di governo che è stato tradito.

È una maggioranza in perenne fibrillazione che si regge soltanto a suon di incarichi.

CONTINUA A PAGINA 9

8 marzo
OLTRE
LA
FESTA



**Anna Primativo
ed Enza Santoro
Storie di donne
tra memoria
e futuro**

ALLE PAGINE 2 E 3

LA SPERANZA



ALL'INTERNO

INTERVISTE

Giuri: Torniamo alla politica vera
Prete: Un sindaco troppo assente

ALLE PAGINE 4 E 5

POLITICA & SOCIETÀ

Turismo//Il flop alla Bit
La storia/La lotta di Vito

ALLE PAGINE 8 E 9

CULTURA

Caffè Letterario, buona occasione
Un "Arco" per il Teatro

A PAGINA 10